

Provincia: Cosenza

Comune: S. Giovanni in Fiore

Tempo medio di percorrenza: 3 h

Sviluppo: Km 7

Dislivello: 370 m

Difficoltà: medio-alta

Itinerario:

Val di Neto, Arnocampo, Macchia di Pietro,
Val di Neto



DESCRIZIONE

Il sentiero è denominato "Arnocampo". Dopo aver costeggiato per un breve tratto il fiume Neto ci si inerpica attraversando un bosco misto di pino laricio e cerro con sporadiche presenze di faggio, acero montano e ontano nero.

L'associazione vegetale tra pino e cerro rappresenta una caratteristica di questa zona, poiché raramente essa si presenta in altre località del Parco. Qualche cerro con le sue cavità riesce a fornire un rifugio sicuro alla fauna, che qui annovera oltre al temuto gatto selvatico, anche la faina, lo scoiattolo nero e la puzzola.

Proseguendo per il sentiero si giunge in prossimità di una radura dove sono presenti le rovine di una vecchia caserma forestale successivamente destinata a sede di una colonia. Nei pressi di queste rovine è riscontrabile un'enorme pianta di acero montano con le radici affioranti. Quest'area presenta numerose piante di melo selvatico, il cui frutto è molto ricercato dai mammiferi e dagli uccelli.

Si continua a salire attraverso un bosco caratterizzato dalla presenza di pino, faggio e vetuste piante di cerro. Arrivati ad un falsopiano, si prosegue a sinistra in discesa, lungo un viottolo che immette in una fustaia di pino laricio di età che va dai 150 ai 200 anni, con altezze fino a 35 metri e diametri di un metro.

Si continua a scendere ripidamente sino a raggiungere il torrente Macchia di Pietro, che si attraversa più volte. Si scende ancora fino a sbucare sulla strada provinciale che costeggia il Neto, dove si imbecca un facile sentiero che si percorre fino al punto di partenza.

LEGENDA

1. Ex Caserma Forestale Val di Neto (provinciale Croce di Magara - S. Giovanni in Fiore)
2. Ruederi Colonia Don Bosco
3. Acero Montano monumentale
4. Torrente Macchia di Pietro